

*SCUOLA dell'Infanzia e Primaria
MARIA CONSOLATRICE
con annessa Sezione Primavera*

Via Ampezzo 8, 20156 Milano

IL PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2019 - 2022

INDICE

PREMESSA

1. INTRODUZIONE

1.a. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1.b. COME RAGGIUNGERCI

1.c. CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

1.d. PRINCIPI GUIDA DEL PROGETTO

2. RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA

2.a. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

2.a.1. GLI OPERATORI DELLA SCUOLA

2.a.2. IL CORPO DOCENTE E IL PERSONALE EDUCATIVO

2.a.3. GLI ORGANI COLLEGIALI

2.a.4. LA FAMIGLIA

2.a.5. IL PERSONALE AUSILIARIO

2.b. RISORSE STRUTTURALI

2.b.1 GLI SPAZI

2.b.2. IL SERVIZIO MENSA

3. RISORSE ESTERNE

3.a. OPPORTUNITA' FORMATIVE OFFERTE DAL TERRITORIO

3.b. RAPPORTI CON L'ESTERNO

3.c. SISTEMI INFORMATIVI DI COMUNICAZIONE DEL TERRITORIO A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

4. AUTONOMIA DIDATTICO/ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA

5. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

5.a. IL TEMPO SCUOLA

5.b. LA GIORNATA TIPO

5.c. LA METODOLOGIA

5.d. L'INSERIMENTO

- 5.d.1. Le modalità dell'inserimento
- 5.e. IL VALORE DELL'AUTONOMIA**
- 5.f. IL MOMENTO DELLA MENSA**
- 5.g. INTERVENTI SPECIFICI**
 - 5.g.1. Educazione al suono e alla musica
 - 5.g.2. Lingua inglese
 - 5.g.3. Educazione motoria
 - 5.g.4. Progetto di educazione all'immagine e teatralità
 - 5.g.5. Insegnamento della religione cattolica
- 5.h. USCITE DIDATTICHE**
- 5.i. ATTIVITA' INTEGRATIVE**
- 5.l. INCONTRI DELL'EQUIPE CON IL REFERENTE DIDATTICO E IL COORDINATORE DIDATTICO**
- 6. LA SCUOLA PRIMARIA**
 - 6.a. IL TEMPO SCUOLA**
 - 6.a.1. Per le classi prime e seconde
 - 6.a.2. Per le classi terza, quarta, quinta
 - 6.b. ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA**
 - 6.b.1. Distribuzione indicativa settimanale per tutte le classi
 - 6.b.2. Orario giornaliero da lunedì a venerdì
 - 6.c. OPPORTUNITA' EDUCATIVE E PERCORSI DIDATTICI SCELTI PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA**
 - 6.d. MAPPA DEI SERVIZI DELL' ISTITUTO E DELLA SCUOLA PRIMARIA**
 - 6.d.1. Strumentali
 - 6.d.2. Centrali
 - 6.d.3. Complementari
 - 6.d.4. Incontri periodici con il coordinatore didattico
 - 6.e. SCELTE CULTURALI, FORMATIVE, METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA**

- 6.e.1. Obiettivi della scuola primaria
- 6.e.2. Aspetti qualificanti
- 6.e.3. Il rapporto con le famiglie
- 6.e.4. Gli obiettivi peculiari da garantire nella proposta educativa

6.f. LE SCELTE EDUCATIVE

6.g. LE FINALITA' FORMATIVE

- 6.g.1. Dimensione personale
- 6.g.2. Dimensione sociale
- 6.g.3. Dimensione etico - religiosa
- 6.g.4. Attività interdisciplinare
- 6.g.5. La valutazione: criteri

6.h. I COMPITI E LO STUDIO A CASA

6.i. USCITE DIDATTICHE, VISITE D'ISTRUZIONE

- 6.i.1. Uscite didattiche
- 6.i.2. Viaggi d'istruzione

6.l. RACCORDO TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA

6.m. RACCORDI POSSIBILI

6.n. PROGETTI VARI

- 6.n.1. Per le classi terza, quarta e quinta
- 6.n.2. Per tutte le classi

7. GIORNATE/EVENTI SPECIALI

- 7.a. Evento sportivo
- 7.b. Spettacolo di fine anno scolastico
- 7.c. Partecipazione alla Marcia Andemm al Domm (infanzia e primaria)
- 7.d. Momenti natalizi (infanzia e primaria)
- 7.e. Festa di fine anno (infanzia e primaria)
- 7.f. Momenti di spiritualità e carità/solidarietà

8. IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

9. PIANI DI MIGLIORAMENTO DERIVANTI DALLA SEZIONE N°5 DEL RAV EX ART.6 DEL DPR 80/2013

- 9.a. Nota esplicativa

- 9.b. **Priorità e traguardi ex Sezione 5.1 del RAV**
- 9.c. **Obiettivi di processo ex Sezione 5.2 del RAV**
- 10. **FORMAZIONE DEL PERSONALE**
 - Attività formative per il personale
- 11. **SCHEDE DEI PROGETTI**
 - 11.a. **Progetto di Educazione all'immagine**
 - 11.b. **Progetto Educazione alla teatralità**
 - 11.c. **Lezioni di madrelingua inglese**
 - 11.d. **Progetto Rugby**
 - 11.e. **Consiglio di Zona dei ragazzi**
 - 11.f. **Certificazione linguistica di Inglese**
- 12. **OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'**

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) rappresenta il documento fondamentale dell'identità della Scuola "Maria Consolatrice" e ne definisce i contenuti progettuali, che devono essere coerenti con i Programmi Ministeriali. Esso risponde:

- alla precisa volontà di un'educazione cristiana fondata sul Vangelo;
- ai bisogni della persona nell'età evolutiva;
- alle esigenze del contesto culturale e socioeconomico del nostro territorio.

In questo modo il POF della scuola diventa un progetto unitario, che intende offrire alle famiglie un servizio qualificato.

Tale piano ha come sua caratteristica peculiare l'apertura e il confronto con le attese e le proposte che emergono dalle famiglie, a cui si riconosce la responsabilità primaria nell'educazione dei bambini.

In coerenza con la Legge 107 del 13 luglio 2015 il POF si articola su un triennio, da qui il passaggio a PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) per la precisione dall'anno scolastico 2019 all'anno 2022 (in base alla normativa è modificabile/aggiornabile annualmente entro il mese di ottobre dell'anno di riferimento), tiene conto delle indicazioni di sviluppo contenute in detta Legge e del Piano di Miglioramento (PdM) scaturito dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) elaborati dalla scuola.

Alla sua stesura hanno partecipato con varie modalità (via mail, con scambi verbali, confronto negli organismi scolastici) la direzione, gli insegnanti e i rappresentanti dei genitori della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

In premessa si intende sottolineare che l'**orientamento fondamentale** al quale si ispira il Piano triennale dell'offerta formativa 2019/22 è quello **dell'inclusione**. Si tratta di ripensare il nostro fare ed essere scuola alla luce di questo valore

importante. Perciò includere in concreto significa, ad esempio, progettare e rivisitare gli spazi della struttura privilegiando l'attenzione a renderli fruibili da tutti, anche da chi dovesse avere qualche problema deambulatorio (da poco tempo la scuola si è dotata di un elevatore/ascensore esterno che permette l'accessibilità ai piani inferiore e superiore), eliminando per quanto possibile le barriere architettoniche residue; strutturare percorsi e tempi più delineati per la stesura di PEI e PDP, ecc. La nostra scuola in sostanza intende proporsi come struttura formativa accogliente a 360 gradi; l'obiettivo finale è il seguente: far sì che gli utenti del nostro servizio educativo (alunni, genitori, personale, esterni) colgano e verifichino l'impegno effettivo per l'inclusione come stile educativo e didattico che attraversa ed anima il fare scuola quotidiano.

1. INTRODUZIONE

1.a. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia e Primaria "Maria Consolatrice", per volontà di un gruppo di genitori e simpatizzanti, continua l'attività educativa svolta dalle Suore di Maria Consolatrice nell'istituto di via Ampezzo 8, a Milano, per cinquant'anni.

Attraverso un'intesa con la Congregazione delle Suore, nel maggio 1996, è stata costituita una società cooperativa a responsabilità limitata (Scuola Maria Consolatrice s.c.r.l.), poi trasformata in Società cooperativa sociale nel 2005 (Scuola Maria Consolatrice s.c.s.), che si propone di fare propri i principi educativi che hanno sempre ispirato le Suore nella loro attività scolastica.

La Congregazione delle Suore di Maria Consolatrice nasce a Torino nell'ultima parte dell'Ottocento. Il fondatore, divenuto poi frate cappuccino con il nome di Padre Arsenio (1849-1909) è originario di Trigolo, in provincia di Cremona. Il 23 gennaio 1893 incomincia la sua attività a Milano e dopo due anni viene posata da parte del cardinale Andrea Ferrari la prima pietra della Casa Madre di via Melchiorre Gioia. Padre Arsenio è stato proclamato beato il 07 ottobre 2017.

La sede di via Ampezzo nasce appena dopo la fine dell'ultima guerra mondiale con la costruzione di un edificio di grandi dimensioni da destinare a scuola elementare e a scuola materna. Da allora, attraverso varie trasformazioni interne ed esterne volte a realizzare un ambiente sempre più confortevole ed accogliente, ma con tutti i requisiti di sicurezza richiesti dalle normative vigenti, siamo giunti fino ad oggi, con la volontà di intraprendere nuovi cammini in vista del rinnovamento ormai avviato nella scuola italiana nel 3° Millennio.

La Scuola Primaria è stata gestita dalla Cooperativa fin dal 1996, la Scuola dell'Infanzia dal settembre 2004, la Sezione Primavera è stata attivata nel 2008.

Insieme alle Leggi e ai provvedimenti di riforma, punto di riferimento essenziale rimane la Legge sulla parità scolastica (2000), che ha dato vita al sistema scolastico pubblico integrato di scuole statali e non statali (o scuole autonome).

La nostra scuola dell'infanzia ha ottenuto il riconoscimento della parità a partire dall'anno scolastico 2000/2001, (Decreto M. 488 del 28/02/2001), così come la scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2001/2002 (Decreto M. 371 del 10/01/02) secondo i criteri stabiliti dalla legge. Essa, dunque, è a pieno titolo inserita nel sistema pubblico scolastico, ne condivide gli obiettivi generali e cerca di realizzarli al meglio attraverso l'elaborazione di un POF coerente con il Progetto educativo d'Istituto.

1.b. COME RAGGIUNGERCI

Indirizzo: Via Ampezzo 8 (angolo Via Nuvolone) - 20156 Milano

N. telefono: 02.3083244

N. telefax: 02.3800.0416

Indirizzo mail: segreteria@scuolamariaconsolatrice.org

Sito internet: www.scuolamariaconsolatrice.org

Mezzi di trasporto: tram 12 - 14 - 1

Orario di segreteria: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 9.30;
lunedì su appuntamento dalle 14.00 alle 15.45.

1.c. CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

- Bambini e alunni provenienti da famiglie con aspettative e richieste di qualità;
- provenienza degli allievi dal quartiere e da diverse zone circostanti della città e dell'hinterland;
- presenza di alcuni allievi con difficoltà specifiche di apprendimento e/o diversamente abili per i quali è stato possibile negli ultimi anni fornire un'assistenza specifica attraverso insegnanti di sostegno ed educatori;
- presenza di genitori:
 - o consapevoli della scelta della Scuola Cattolica,
 - o interessati alla formazione globale dei figli,
 - o con attese di rispetto e sostegno dell'educazione avviata dalla famiglia,
 - o partecipi attraverso il Consiglio d'Istituto, con potere propositivo e consultivo;
- la scuola è aperta a tutti coloro che condividono e intendono corrispondere al progetto educativo.

1.d. PRINCIPI GUIDA DEL PROGETTO (VISION)

Ispirandosi alle indicazioni, date dal Padre Fondatore delle Suore di Maria Consolatrice, di cooperare all'azione salvifica di Cristo nell'ambito delle opere di misericordia, l'azione educativa si esplica in un clima misericordioso e di servizio, perché la scuola sia un luogo di formazione umana e cristiana nel quale ogni allievo possa vivere l'esperienza di essere amato ed accolto per imparare ad amare ed accogliere gli altri.

L'istruzione vuole essere il più possibile completa ed aggiornata. E' centrata sul singolo bambino/alunno, perché basata sul rispetto e sull'accettazione incondizionata della persona. Partendo dalla conoscenza della sua storia, delle sue potenzialità e dei suoi eventuali problemi, la scuola, attraverso l'approccio collegiale del corpo docente ed educativo, vuole aiutare ogni allievo a raggiungere autonomia e fiducia di sé, valorizzando ogni positività emersa nel percorso formativo, ma anche ogni insuccesso, per giungere ad una crescita serena e fiduciosa.

Ogni bambino/alunno è unico e irripetibile e va progressivamente accompagnato a prendere coscienza di sé, ad iniziare a sviluppare una propria capacità critica e decisionale e a crescere nella propria dimensione individuale, sociale, etica e religiosa. La scuola, pertanto, si propone di:

- facilitare la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti, tendenze, valori;
- potenziare in ciascuno la fiducia nelle proprie capacità, rendendolo consapevole del cammino che sta compiendo;
- creare opportunità per vivere esperienze di solidarietà e di apertura verso gli altri.

Tali proposte passano attraverso la testimonianza di educatori capaci di divenire modelli di speranza, di positività, capaci di educare al gusto di riflettere, di approfondire, al gusto del bello, del buono e della verità.

2. RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA

2.a. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

La nostra risorsa principale è costituita dal corpo docente ed educativo, dal personale assistente e ausiliario e da soci volontari della cooperativa "Scuola Maria Consolatrice".

L'interagire dell'intero personale scolastico, mediante il percorso didattico-educativo pensato, strutturato, attuato e verificato periodicamente, converge su ciascun allievo.

2.a.1. GLI OPERATORI DELLA SCUOLA

- Presidente e Consiglio d'Amministrazione (9 membri) - Gestore -
- Coordinatore didattico con compiti di direzione scolastica
- Referente Scuola dell'infanzia
- Responsabili amministrativi e di segreteria

2.a.2. IL CORPO DOCENTE E IL PERSONALE EDUCATIVO¹

¹ Si veda l'organigramma in appendice.

- Educatrici Sezione Primavera (n. 2) -Quest'anno tale servizio non è stato attivato
- Insegnanti di sezione Scuola dell'infanzia (n. 3)
- Insegnanti di classe Scuola Primaria (n. 5)
- Insegnanti specialisti di:
 - a) insegnamento della religione cattolica (n. 1)
 - b) educazione motoria/corpo movimento sport (n. 1)
 - c) musica (n. 1)
 - d) arte e immagine (n. 1)
 - e) lingua comunitaria (Inglese) (n. 1)
 - f) sostegno didattico (n. 4)
 - g) educatori scolastici (n. 3)
 - h) informatica (n. 1)

La scuola si avvale anche di consulenti esterni per la formazione del personale e per affiancare le insegnanti nella stesura delle programmazioni e dei progetti educativi e didattici individualizzati per bambini con bisogni speciali.

Da quest'anno la scuola può contare sulla presenza quotidiana di una Suora che, a compiti di assistenza ai bambini, unisce la disponibilità al dialogo educativo e personale con gli operatori della nostra scuola e i genitori. Ella è anche di supporto per l'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia e per i momenti spirituali organizzati dalla scuola.

2.a.3. GLI ORGANI COLLEGIALI²

- Consiglio d'Istituto composto da: Gruppo Insegnanti Infanzia e Primaria, Coordinatore didattico, referente scuola dell'infanzia, Consiglio d'Amministrazione, genitori rappresentanti di sezione/classe;
- Collegio Docenti composto da: Coordinatore didattico e Gruppo Insegnanti Infanzia e Primaria;
- Consiglio di classe/sezione composto da: Gruppo Insegnanti e Genitori degli alunni.

I consigli di classe/sezione si riuniscono nel mese di ottobre per la programmazione e presentazione delle attività didattico-educative dell'anno; i consigli di classe sono convocati anche nel mese di febbraio per la consegna delle schede di valutazione del primo quadrimestre. In ogni caso possono essere convocati quando necessario su richiesta della direzione scolastica o dei rappresentanti dei genitori.

2.a.4. LA FAMIGLIA

² Si veda lo schema in appendice.

La nostra Scuola individua nella famiglia il contesto educativo primario per ciascun bambino. Si propone, pertanto, di collaborare con i genitori, primi educatori dei loro figli, in un rapporto di cooperazione costruttiva ed adeguata, attraverso l'incontro personale insegnante-genitore (colloqui individuali settimanali e periodici) ed incontri formativi con specialisti, improntati sull'ascolto e il dibattito, volti alla formazione personale/familiare/comunitaria (di solito 2 all'anno).

La Scuola si avvale della collaborazione dei genitori anche attraverso il Gruppo dei Rappresentanti (due per ogni classe e sezione), per compiere scelte formative e attuare momenti di verifica del percorso educativo e dei risultati raggiunti. Tale collaborazione favorisce un clima di dialogo, di confronto, di aiuto, nel rispetto delle reciproche competenze.

Si è costituito inoltre un **Comitato genitori** che si riunisce periodicamente e che collabora all'organizzazione di alcuni eventi/momenti della vita scolastica.

2.a.5. IL PERSONALE AUSILIARIO

- Personale di assistenza (n. 4)
- Persone addette alla pulizia degli ambienti scolastici (n. 3)
- Personale della cucina (n. 3)

2.b. RISORSE STRUTTURALI

2.b.1 GLI SPAZI

- biblioteca
- salone
- campo-giochi attrezzato anche con giochi per l'infanzia
- laboratorio d'informatica collegato alla rete internet
- aula multimediale fornita di LIM (lavagna interattiva multimediale) collegata alla rete internet
- teatro
- saletta medica
- cucina
- sala-refettorio
- cappella
- cortile
- n.5 aule didattiche per la scuola primaria, tutte dotate di LIM
- n. 3 aule per sezioni scuola dell'infanzia
- aula laboratorio per la scuola dell'infanzia
- aula musica
- aula docenti
- sala per Sezione Primavera

- servizi igienici
- ufficio segreteria
- n.1 portineria

2.b.2. IL SERVIZIO MENSA

L'alimentazione dei bambini è molto curata ed il pranzo è considerato un momento educativo. Il nostro personale di cucina è in possesso di ogni requisito di legge. I pasti vengono preparati nella nostra cucina interna, mentre le derrate alimentari sono fornite dall'Azienda Comunale "Milano Ristorazione", che ne controlla provenienza e conservazione definendo la dieta e il menù mensile. Nella scuola opera la Commissione mensa composta anche da rappresentanti dei genitori.

3. RISORSE ESTERNE

3.a. OPPORTUNITA' FORMATIVE OFFERTE DAL TERRITORIO

La scuola, in base alla progettazione delle attività didattiche, aderisce a proposte offerte dai seguenti enti:

- FISM/AMISM
- FIDAE
- AGIDAE
- Diocesi di Milano
- Parrocchia Santa Marcellina e San Giuseppe alla Certosa
- Biblioteca comunale di zona

3.b. RAPPORTI CON L'ESTERNO

La nostra Scuola paritaria ha rapporti costanti con gli enti pubblici che hanno competenza sul sistema educativo e scolastico di ambito nazionale, regionale e comunale.

Sempre attivi e annualmente rinnovati, a seconda delle esigenze didattiche, sono i rapporti con Associazioni e Enti educativi e culturali della città, con Musei, Teatri e Centri Musicali.

Ogni anno, nel periodo autunnale, è previsto l'Open Day della Scuola, un momento importante per presentare al territorio la proposta formativa, con i suoi periodici aggiornamenti, e gli ambienti scolastici. Con riferimento al PdM elaborato si consoliderà l'azione di presenza sul territorio; sarà cura di una commissione di lavoro, formata da rappresentanti dei genitori, insegnanti,

direzione scolastica e Cda, promuovere e coordinare gli interventi che si riterranno opportuni.

3.c. SISTEMI INFORMATIVI DI COMUNICAZIONE DEL TERRITORIO A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

Sono attive postazioni internet a disposizione della Scuola ed esiste un sito e un indirizzo e-mail della Scuola: www.scuolamariaconsolatrice.org; segreteria@scuolamariaconsolatrice.org. E' intenzione della Scuola introdurre gradualmente l'uso della posta elettronica come ordinaria prassi di comunicazione Scuola-genitori-Scuola per quanto riguarda le comunicazioni scolastiche: avvisi, circolari e la possibile gestione di pratiche di segreteria.

Il sito internet della scuola ha due funzioni prevalenti: presentare a chi naviga nel web la nostra realtà nelle sue diverse dimensioni ed offerte formative e consentire scambi tra scuola e genitori in ordine anche alle attività scolastiche quotidiane. E' stato recentemente rinnovato nell'impostazione e nella grafica.

La nostra scuola adempie gli obblighi di legge che riguardano il trattamento dei dati personali e sensibili in conformità al Regolamento Europeo 2016/679. Viene annualmente aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza del trattamento dei dati personali e sensibili (DPS)

E' data costante attenzione ai temi e alle azioni sulla sicurezza e sulla tutela della salute nell'ambiente di lavoro (Decreto Legislativo 81/2008 così come modificato dal Dlgs 106/09)³.

4. AUTONOMIA DIDATTICO/ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA (MISSION)

Il nostro servizio educativo e didattico mette al centro il bambino, le sue esigenze e le sue potenzialità, secondo la visione cristiana della persona, che è chiamata a realizzare se stessa integralmente, cioè sviluppando tutte le sue dimensioni, fisica, culturale, psicologica, emotiva, morale e spirituale. Vogliamo, quindi, curare ogni aspetto della crescita del bambino, in modo tale che egli possa gradualmente raggiungere un'adeguata autonomia, la stima di sé e una composizione il più possibile equilibrata delle diverse istanze del proprio essere persona.

In questo processo di crescita riteniamo fondamentale che il rapporto scuola - famiglia sia costante, trovi sintonie educative e si eserciti attraverso indicazioni comportamentali condivise.

Nell'attività educativa crediamo che il rispetto delle regole sia fondamentale per assicurare una vita comunitaria scolastica ordinata, serena e autenticamente

³ Si veda lo schema in appendice.

formativa. Per questo lavoriamo affinché gradualmente i bambini comprendano l'importanza di rispettare se stessi, prima di tutto, ma anche gli ambienti nei quali vivono, gli altri compagni, gli adulti educatori che incontrano. Imparare a rispettare le regole per convinzione e non per costrizione permette di costruire una personalità equilibrata ed ottimista.

Ogni anno viene scelto un **TEMA EDUCATIVO** che orienta le attenzioni formative in ambito scolastico e stimola uguale impegno anche nel contesto familiare. Nell'anno scolastico 2018/19 il tema scelto è il seguente: " Eccomi! Mi vedi?".

L'attività didattico-educativa punta a sviluppare le 4 competenze principali che l'Unesco ritiene essenziali per una formazione adeguata e piena: sapere (le conoscenze), saper fare (le abilità), saper essere (lo sviluppo degli atteggiamenti positivi), saper stare insieme (le abilità sociali). Noi ci ispiriamo a queste indicazioni che guardano alla persona nella sua integralità e consentono di acquisire i mezzi culturali, sociali e spirituali che aiutano a capire e ad orientarsi meglio nella realtà di oggi. E' stato costituito il **GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)**, composto da tutti gli insegnanti della scuola (insegnanti di classe e di sezione, insegnanti specialisti e insegnanti di sostegno) di infanzia e primaria; esso ha il compito di coordinare l'attività riguardante la predisposizione e il monitoraggio dei PDP (Piano didattico personalizzato) e dei PEI (Piano educativo personalizzato), nonché di tutte le iniziative didattico educative inerenti eventuali casi di Bes. Come indicato nel Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 nel PTOF è inserito il Piano per l'inclusione. Il Gruppo di lavoro si avvale della consulenza di una pedagoga.

5. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

5.a. IL TEMPO SCUOLA

Il tempo-scuola è articolato in questo modo:

- orario ridotto: 25 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 13.30;
- orario pieno: 35 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 15.30.

La scelta del tempo-scuola è effettuata dai genitori all'atto dell'iscrizione ed è modificabile nel corso dell'anno solo per validi motivi, con l'accordo e l'approvazione della Direzione scolastica.

Il pre-scuola, dalle ore 7.45 alle 8.30, è compreso nel contributo di funzionamento.

Il post-scuola, dalle 16.00 alle 18.00, è un servizio a pagamento che la Scuola mette a disposizione dei genitori che ne fanno richiesta.

5.b. LA GIORNATA TIPO

7.45 - 8.30:	pre-scuola
8.30 - 9.15:	ingresso e accoglienza
9.15 - 10.00	momento di preghiera e circle time
10.00 - 11.00:	attività educativo-didattiche (anche con intervento di specialisti) nella forma anche dei laboratori
11.00 - 11.30:	igiene personale
11.30 -12.30:	pranzo
12.30 - 13.30:	ricreazione, gioco libero
13.00:	uscita dei bambini con frequenza a orario ridotto
13.00 - 15.00:	pausa sonno per i più piccoli
13.30 - 15.20:	prosecuzione attività per mezzani e grandi
15.30 - 15.45:	uscita
15.45 - 18.00:	postscuola (servizio aggiuntivo a pagamento)

5.c. LA METODOLOGIA

La proposta didattico-educativa della nostra Scuola è articolata intorno a 3 macro tematiche, NATURA, CULTURA, INTERCULTURA, che ciclicamente vengono riprese e declinate attraverso argomenti e attività specifiche annuali.

La tematica, gli argomenti e le attività connesse fanno da filo conduttore della pratica educativo-didattica, ispirando le diverse esperienze nelle quali i bambini vengono coinvolti.

Il metodo da noi usato si suddivide in quattro tempi:

1. TEMPO della SCOPERTA: l'insegnante suscita la curiosità attraverso un evento particolare.
2. TEMPO del DIALOGO: si offre a ciascun bambino la possibilità di dire ciò che pensa, che sa, che vorrebbe sapere.
3. TEMPO della RICERCA: è il momento della "cultura dotta", momento in cui viene chiesta la collaborazione dei genitori nel portare a scuola immagini, storie, filastrocche, oggetti riguardanti l'argomento che stiamo trattando.
4. TEMPO della COMUNICAZIONE: è il momento del racconto dell'esperienza vissuta, delle conoscenze acquisite, delle meraviglie scoperte attraverso i campi di esperienza e le relative articolazioni.

5.d. L'INSERIMENTO

Si tratta di un momento particolarmente delicato nello sviluppo di ogni bambino. Per trasformarlo in una occasione di confronto, di crescita e di curiosità è indispensabile che i genitori siano pronti a rassicurare, stimolare e sostenere il piccolo nelle eventuali difficoltà di questo primo periodo. E' necessario che il passaggio del bambino dall'ambiente familiare all'ambiente scolastico sia graduale; inoltre il tempo necessario a completare l'inserimento

varia a seconda del bambino. Nel limite del possibile consigliamo che sia la stessa persona a seguire le fasi dell'inserimento. Il ruolo dei genitori è molto importante: il bambino ha bisogno di sentire il papà e la mamma "vicini", senza forzature né ricatti, per questo l'inserimento deve avvenire gradualmente e in un clima di fiducia.

5.d.1. Le modalità dell'inserimento

Primo giorno: "FESTA dell' ACCOGLIENZA" con la presenza del genitore (indicativamente dalle ore 10 alle ore 11.00). Dal secondo giorno: il bambino arriva a scuola accompagnato dal genitore che potrà fermarsi con lui fino e non oltre le 9.15. Per tutta la prima settimana i bambini del primo anno usciranno da scuola alle 11.00. A seconda dell'andamento dell'inserimento, dopo una settimana di frequenza, i bambini si fermeranno a scuola per il pranzo ed usciranno alle ore 13.00. L'insegnante, in accordo con i genitori, stabilirà il momento più opportuno per l'inserimento del momento del sonno, prima, e, successivamente, dell'eventuale prescuola/postscuola.

5.e. IL VALORE DELL'AUTONOMIA

Il periodo della scuola dell'infanzia consente al bambino di fare piccole-grandi conquiste che segnalano di volta in volta la crescita della sua autonomia. Nella pratica didattico-educativa quotidiana le insegnanti favoriscono gradualmente lo sviluppo positivo di questo spirito di autonomia dei bambini nei diversi contesti: la cura di sé, delle proprie cose, dell'igiene personale, la cura degli altri, degli spazi e degli oggetti comuni, il rispetto e la comprensione verso le proprie idee e quelle altrui.

5.f. IL MOMENTO DELLA MENSA

Il momento del pranzo è seguito con attenzione dalle insegnanti e dal personale del refettorio affinché il bambino gradualmente acquisisca la sua autonomia nel consumare cibo con ordine, insieme agli altri, rispettando le regole base del galateo. Si insiste inoltre nell'abituare il bambino a mangiare o almeno ad assaggiare i piatti previsti dal menù dietetico per favorire l'abitudine ad un'alimentazione sana ed equilibrata.

Sono scrupolosamente garantiti i menù speciali legati ad allergie e/o intolleranze alimentari certificate o a motivi etico-religiosi.

5.g. INTERVENTI SPECIFICI (di norma proposti per fasce d'età)

5.g.1. Educazione al suono e alla musica

I laboratori musicali hanno come finalità, da raggiungere in forma ludica e di gruppo, lo sviluppo delle competenze di base del musicista, ovvero l'ascolto, la produzione sonora e la creazione attraverso la manipolazione dei suoni. In particolare si vuole sviluppare l'attenzione e la capacità discriminativa e critica verso le caratteristiche del suono, il senso estetico, la gestualità, l'uso del corpo e della voce nella produzione sonora, il senso ritmico, il senso della forma al fine di fornire strumenti per accedere, comprendere e modellare secondo il proprio sentire la dimensione affettiva e simbolica sempre presente nella musica, ponendo le basi per lo sviluppo di una sensibilità musicale che potrà evolversi nel tempo.

Durante i laboratori di musica i bambini, divisi per età, realizzano canti in gruppo integrati da piccoli e semplici accompagnamenti con gli strumenti ritmici, giochi con l'ausilio di strumenti ritmici (strumentario Orff) e di basi musicali, ascolto di musica dal vivo o registrata, accompagnato da giochi di immaginazione creativa o motoria e pre-scrittura musicale attraverso la "traduzione" dell'esperienza sonora in forme grafico pittoriche di scrittura spontanea.

5.g.2. Lingua inglese

Le attività proposte coinvolgono tutti i canali sensoriali e d'apprendimento ma un'enfasi particolare è posta sull'ascolto, con la consapevolezza che questo debba essere proposto prima del parlato così che, in seguito, la L2 possa scaturire in modo spontaneo. L'approccio è ludico, favolistico e immaginativo e intende far leva sulla fase mitica propria di questi anni del bambino. Per i gruppi dei mezzani e dei grandi è inoltre previsto un evento di fine anno, interamente in lingua inglese e che richiede la partecipazione attiva dei bambini.

Obiettivi specifici:

- approcciare la L2 attraverso immagini, storie, illustrazioni (sviluppo intelligenza visiva)
- sviluppare la capacità di ascolto (sviluppo intelligenza uditiva)
- attuare risposte fisiche alla lingua parlata (sviluppo intelligenza cinestetica)
- cantare e imitare l'intonazione e il ritmo della L2 (sviluppo intelligenza musicale)

Obiettivi formativi:

- Sperimentare attività di coppia e di gruppo (sviluppo intelligenza sociale)
- Incentivare un'attitudine positiva verso l'apprendimento della L2 mediante contesti familiari, rassicuranti e argomenti adeguati all'età del bambino.

- Si svolgono anche lezioni di madrelingua inglese, come ampliamento dell'offerta formativa per "leprotti" ed "orsetti". Per i dettagli si rimanda alla scheda di progetto.

5.g.3. Educazione motoria (corpo e movimento)

L'educazione motoria nella scuola dell'infanzia è volta a favorire lo sviluppo armonico della motricità di base. Le attività svolte in salone, favorite dal notevole assortimento del materiale didattico, tendono a sviluppare in maniera globale e unitaria la percezione corporea. Le proposte didattiche variano in relazione al gruppo di lavoro. In particolare nella fascia d'età dei 5-6 anni viene stimolato in forma specifica l'aspetto ludico-sportivo con l'introduzione empirica al concetto di squadra e sport.

5.g.4. Progetto di Educazione all'immagine e teatralità (si veda scheda progetto specifica)

Nei laboratori di Educazione all'immagine e teatralità, i bambini, divisi per fasce d'età, possono:

- prendere coscienza delle loro varie potenzialità sia grafiche che espressive attraverso il contatto con diversi materiali pittorici e di manipolazione;
- sollecitati a sperimentare, possono rendersi conto di saper fare e di saper compiere scelte sempre più autonome;
- acquisire una maggior consapevolezza psicofisica;
- entrare in contatto con le proprie emozioni e imparare ad esprimere
- divertirsi

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono:

- favorire la sperimentazione di tecniche diverse di espressione e di comunicazione
- sviluppare la capacità critica e creativa.
- conoscere le proprie potenzialità in modo da poter utilizzare il proprio corpo come strumento di espressione

Le varie attività proposte si svolgono nel laboratorio espressamente attrezzato all'interno della scuola.

5.g.5. Insegnamento della religione cattolica

L'insegnamento della religione cattolica è previsto negli ordinamenti ministeriali e nella nostra scuola assume una valenza ancor più specifica alla luce dell'ispirazione cristiana del progetto educativo. Esso viene svolto da un insegnante della scuola, dotato dei titoli richiesti, ed affiancato dalle colleghe di sezione. Di norma si collega al programma didattico-educativo dell'anno con

particolari momenti di intensità in preparazione alle feste del Natale e della Pasqua cristiana.

5.h. USCITE DIDATTICHE

Nell'ottica della metodologia didattico-educativa adottata sono organizzate varie uscite didattiche nell'anno, specialmente nel periodo primaverile. Esse hanno lo scopo di avvicinare il bambino alle realtà che richiamano le attività di classe. Queste uscite si svolgono sempre in località ed ambienti adatti ai bambini della scuola dell'infanzia.

5.i. ATTIVITA' INTEGRATIVE

Ogni anno vengono proposte in orario extrascolastico attività integrative a pagamento, guidate da personale insegnante, o esperti interni o esterni. Tali attività sono avviate solo al raggiungimento di un numero minimo di iscritti. Nell'anno scolastico 2018/2019 sono stati attivati i seguenti corsi: psicomotricità, avviamento al pianoforte, (con riferimento ad alcune fasce d'età). Esse si configurano come attività di ampliamento dell'offerta formativa.

5.I. INCONTRI DELL'EQUIPE CON IL REFERENTE DIDATTICO E IL COORDINATORE DIDATTICO

L'attività didattica è costantemente preparata e monitorata nel suo svolgersi dal gruppo delle insegnanti, che si incontra periodicamente con il referente e il coordinatore scolastici. Sono occasioni nelle quali l'intera équipe affronta insieme anche problematiche che possono riguardare in modo particolare le relazioni educative con i bambini. Ogni educatrice è responsabile della propria sezione ma nello stesso tempo è importante che le dinamiche educative e le eventuali difficoltà che si possono incontrare nell'attività d'insegnamento siano condivise con le colleghe di lavoro, per raccogliere suggerimenti, scambi di esperienze, ricerca e rafforzamento diintonie comuni. Nell'impostazione del lavoro scolastico l'équipe educativa è affiancata anche da una consulente pedagoga .

6. LA SCUOLA PRIMARIA

6.a. IL TEMPO SCUOLA

La nostra scuola, in conformità alle norme e ispirandosi al proprio Piano dell'Offerta Formativa, ha elaborato il seguente tempo-scuola:

6.a.1. Per le classi prime e seconde

A) tempo ordinario; quota oraria settimanale di attività didattica obbligatoria (27 ore) + 3 ore opzionali facoltative (di cui una a disposizione della scuola e da gestire in modo flessibile durante l'anno).

Attività opzionali previste: laboratorio di teatro e laboratorio di attività creative ed espressive (un'ora a settimana per laboratorio). E' previsto uno spettacolo finale all'interno della scuola con replica nel mese di ottobre.

Organizzazione dell'orario scolastico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00, comprensivo delle ore della mensa.

I due laboratori indicati sono momenti preziosi per la crescita dei bambini; danno la possibilità di esprimere se stessi, le proprie emozioni, di lasciare spazio alla fantasia e alla creatività e nello stesso tempo abitano a darsi delle regole di comportamento precise e ad imparare procedure e metodiche di lavoro e di impegno.

B) quota oraria settimanale di attività didattica obbligatoria (27 ore): sono escluse le 2 ore opzionali facoltative dei laboratori; è garantito il servizio mensa.

Organizzazione dell'orario scolastico: un pomeriggio libero a settimana (N.B. il pomeriggio libero nella settimana è deciso in concomitanza con la stesura dell'orario scolastico delle classi)

6.a.2. Per le classi terza, quarta, quinta

TEMPO PIENO

Dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 16.00, con queste specificità:

- nelle classi quarta e quinta le ore settimanali di insegnamento di lingua inglese sono 3
- nella classe quinta le ore settimanali di informatica con l'insegnante specialista sono 2.

6.b. ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

I tempi dell'apprendimento sono distesi:

Inizio delle lezioni: ore 08.30;

termine delle lezioni: ore 16.00;

6.b.1. Distribuzione indicativa settimanale per tutte le classi con 30 ore così suddivise:

Lingua italiana:	8 ore
Matematica:	6 ore
Scienze nat. e sperimentali:	1 ora
Storia:	2 ore
Geografia:	1 ora
Arte e immagine:	2 ore

Musica:	2 ore
Corpo, movimento e sport:	2 ore
Ins. Religione Cattolica:	2 ore
Lingua comunitaria (Inglese):	2 (3) ore
Tecnologia e informatica:	1(2) ore

L'orario prevede l'alternanza delle discipline e delle attività.

6.b.2. Orario giornaliero da lunedì a venerdì

MATTINO:	prescuola	ore 7.45-8.20
	inizio lezioni	ore 8.30
	termine lezioni	ore 12.30
	pranzo/ricreazione	ore 12.30/14
POMERIGGIO:	ripresa lezioni	ore 14
	termine lezioni	ore 16
	doposcuola	ore 16.10/17
	postscuola	ore 17/18

6.c. OPPORTUNITA' EDUCATIVE E PERCORSI DIDATTICI SCELTI PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA e ATTIVITA' INTEGRATIVE POMERIDIANE A PAGAMENTO

- Attività curricolare di drammatizzazione
- attività curricolare di informatica;
- progetto rugby per le classi terza e quarta
- A pagamento dopo l'orario delle lezioni nell'anno scolastico 2018/19:**
- corsi individuali di pianoforte e chitarra classica
- corso di danza moderna
- ginnastica ritmica

6.d. MAPPA DEI SERVIZI DELL' ISTITUTO E DELLA SCUOLA PRIMARIA

6.d.1. Strumentali (di supporto all'organizzazione e alla gestione dei servizi centrali opzionali)

- formulazione del quadro orario;
- organizzazione, registrazione e gestione supplenze;
- gestione iscrizioni;
- rilascio certificazioni e certificati;
- manutenzione dei locali scolastici;
- manutenzione materiale didattico;
- fotocopiatura;
- gestione appuntamenti scuola/famiglia;

- gestione amministrativa;
- portineria.

6.d.2. Centrali (caratterizzano l'offerta didattica della scuola)

- servizio accoglienza;
- didattica ordinaria;
- sostegno - recupero - potenziamento;
- uscite didattiche;
- controllo allievi.

6.d.3. Complementari (arricchiscono e completano l'offerta formativa del servizio centrale)

- biblioteca;
- collegamento al territorio;
- pacchetto attività educative durante l'anno;
- mensa;
- assistenza al gioco;
- pre e post-scuola;
- corsi facoltativi;
- pacchetto attività educative estive;
- offerta pedagogica ai genitori;
- apertura straordinaria della scuola in alcuni giorni nei periodi di sospensione delle attività didattiche; il servizio è a pagamento e legato al raggiungimento di un numero minimo di iscritti

In applicazione del PdM si è proceduto all'affidamento ad alcuni insegnanti di incarichi e responsabilità all'interno della scuola con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione della vita scolastica e valorizzare le professionalità presenti. In particolare gli incarichi riguardano: la gestione delle supplenze, la stesura dei verbali, la gestione della biblioteca della scuola.

6.d.4. Incontri periodici con il coordinatore didattico

Tutti gli insegnanti di classe e specialisti a richiesta si incontrano con il coordinatore didattico per verificare insieme l'andamento della vita di classe e fare il punto sulle attività didattiche. E' un'occasione fondamentale per confrontarsi su eventuali problematiche della classe e/o su singoli casi, discutere sulle strategie più opportune di intervento e per preparare le attività del periodo successivo.

6.e. SCELTE CULTURALI, FORMATIVE, METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA (MISSION)

6.e.1. Obiettivi della scuola primaria

L'obiettivo della "Scuola Maria Consolatrice" è quello di porre attenzione ai cambiamenti, alle esigenze formative necessarie per inserire le nuove generazioni nella società futura.

Il nostro intento consiste nel dedicarci alla crescita integrale di ogni allievo dall'infanzia alla preadolescenza, ponendo l'accento su:

- 1) la ricerca di collaborazione con le famiglie per un'azione educativa convergente e di aiuto reciproco;
- 2) l'appartenenza al proprio territorio, prendendo coscienza della continuità tra passato e futuro;
- 3) l'acquisizione di un sapere che apra all'accoglienza dei diversi linguaggi;
- 4) una didattica attenta alla multiculturalità dell'oggi;
- 5) l'accettazione e il rispetto dell'altro, in un'ottica inclusiva;

Gli obiettivi specifici, che riguardano le attività della scuola sono:

- aumentare progressivamente il numero dei genitori coinvolti in attività di collaborazione educativa con la scuola;
- fornire le informazioni, gli strumenti e i metodi per una conoscenza storica della propria città e dei servizi offerti dal territorio;
- offrire agli allievi modalità per acquisire un metodo di studio flessibile e aperto alla conoscenza dei diversi saperi e per operare con strumenti adeguati;
- fornire occasioni di informazioni interculturali;
- fornire un ambiente che aiuti gli allievi ad acquisire il valore delle regole di convivenza.

6.e.2. Aspetti qualificanti

La scuola accompagna ciascun allievo nella sua fase di crescita attraverso:

- la presenza di Insegnanti specialisti (lingua inglese, informatica, ed. musicale, ed. motoria, ed. all'immagine, religione);
- le esperienze didattico-educative di classi aperte;
- gli strumenti multimediali;
- l'attenzione al riconoscimento e al rispetto dei ruoli e delle regole di convivenza;
- la valorizzazione della singolarità di ciascuno.

6.e.3. Il rapporto con le famiglie

- "Scuola Genitori" (attività formative, culturali e religiose rivolte ai genitori);
- i genitori possono mettere a disposizione della scuola, nell'ambito dell'attività didattica, le loro competenze in diversi settori;
- coinvolgimento in iniziative a carattere spirituale e di animazione (es. Mercatino benefico natalizio, festa di fine anno scolastico, organizzazione di estrazione a premi...)

6.e.4. Gli obiettivi peculiari da garantire nella proposta educativa

FORMAZIONE UMANA:	⇒ Dignità
	⇒ Autonomia
	⇒ Responsabilità
FORMAZIONE SOCIALE:	⇒ Rispetto
	⇒ Dialogo-Collaborazione
	⇒ Solidarietà
EDUCAZIONE ALLA RICERCA DI VALORI FONDAMENTALI	⇒ Significato
	⇒ Religiosità
	⇒ Cristianesimo

6.f. LE SCELTE EDUCATIVE

La nostra Scuola ritiene essenziale il compito educativo diretto alla formazione integrale dell'alunno. Per il raggiungimento di tale finalità vengono coinvolte tutte le componenti della Comunità Educativa (alunni, docenti, genitori, personale ausiliario) che si pone finalità e obiettivi specifici.

6.g. LE FINALITÀ FORMATIVE

6.g.1. Dimensione personale

Promuovere lo sviluppo armonico e progressivo di tutte le facoltà fisiche, affettive, intellettive dell'alunno, perchè egli possa acquisire serenità, fiducia e stima in se stesso, valorizzare l'identità personale, culturale, etnica, religiosa di ogni alunno; educare al rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dell'uomo.

6.g.2. Dimensione sociale

Educare l'alunno alla socialità come dimensione essenziale della persona; formarlo nello spirito del servizio e dell'impegno responsabile per la costruzione di una società basata sulla giustizia, sulla libertà, sull'amore e sulla pace.

6.g.3. Dimensione etico - religiosa

Coltivare la dimensione spirituale dell'alunno alla luce dei valori evangelici, come mezzo indispensabile per la sua crescita integrale, stimolare l'approfondimento e l'assimilazione dei principi pedagogici del Progetto Educativo e l'impegno di fedeltà ai medesimi.

6.g.4. Attività interdisciplinare

- Stimolare e potenziare l'attività interdisciplinare e di interclasse;
- promuovere una maggior consapevolezza della realtà italiana ed europea attraverso l'azione sinergica delle varie materie;
- incentivare i collegamenti relativi a storia, geografia, italiano, matematica ed inglese per garantire la continuità didattica.

La scuola, con riferimento alle norme di legge, si è dotata del **Patto di Corresponsabilità Educativa**, sottoscritto da scuola, famiglia e alunni (quest'ultimi firmano il documento a partire dalla terza classe primaria). Il Patto è un documento, elaborato ed approvato dal Consiglio d'Istituto, che esplicita in forma semplice e chiara quali sono gli impegni educativi e didattici reciproci che le diverse componenti scolastiche si assumono per adempiere ai loro compiti formativi.

6.g.5 LA VALUTAZIONE: INDICAZIONI GENERALI E CRITERI

La valutazione è una pratica complessa e delicata, che include tutta una serie di fattori. La valutazione più che un atto è un processo e in quanto tale chiede di considerare vari elementi, a partire dalla proposta educativo-didattica messa in opera dall'insegnante in quella determinata classe, i punti di partenza degli alunni, i loro percorsi di apprendimento, tra blocchi momentanei e slanci entusiasti, insieme ai livelli di apprendimento e di competenza raggiunti. In questa ottica complessiva la valutazione si basa su osservazioni sistematiche del modo di stare in classe e di operare dell'alunno, della rilevazione dei progressi didattici in termini di conoscenze, abilità e competenze, dell'impegno profuso, della valorizzazione delle capacità ed attitudini di ciascuno, dando anche spazio alla fantasia e creatività degli alunni. Nella medesima prospettiva è essenziale stimolare e abituare gli alunni all'autovalutazione; deve essere un percorso graduale e guidato dall'insegnante in vista di una crescente autonomia, che permetterà all'alunno di raggiungere una più chiara consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. La valutazione è sì riferita al profilo scolastico del singolo alunno, ma come sappiamo e constatiamo essa deve tener conto anche del gruppo classe con le sue originali dinamiche e relazioni e della comunità scolastica con le sue proposte educative e didattiche. Ecco perché la valutazione non può essere una pratica isolata, piuttosto una condivisione di pensieri ed esperienze didattiche e relazionali. In tutto questo devono conservare spazio e validità i compiti, le verifiche, i test, le interrogazioni orali...visti e utilizzati non come strumenti fini a se stessi, ma come strumenti funzionali a tracciare tappe e snodi di quel processo di crescita umana e culturale che è la mission della scuola.

Il Collegio docenti, ai sensi del Dlg 13 aprile 2017, n° 62, ha deliberato i seguenti indicatori per la valutazione del comportamento, per il giudizio articolato e per i voti delle diverse materie.

INDICATORI PER LA VOCE "COMPORTAMENTO":

- rispetto delle regole
- rispetto degli ambienti
- grado di responsabilità mostrato
- cura e del proprio ed altrui materiale
- partecipazione alle attività proposte
- relazione con i pari
- relazione con gli adulti di riferimento

INDICATORI PER IL "GIUDIZIO ARTICOLATO"

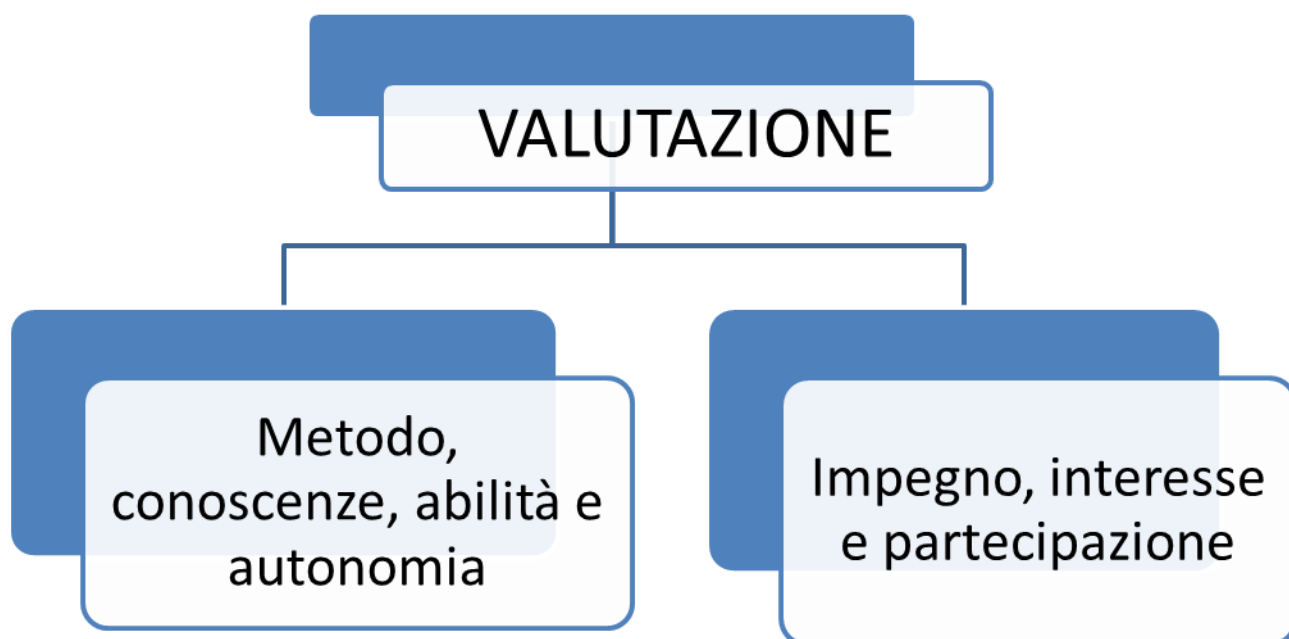
- interesse
- autonomia
- collaborazione con pari
- collaborazione con insegnanti
- percorso didattico-educativo
- livello di apprendimento raggiunto
- punti di forza/debolezza

Per gli alunni con PEI e PDP i criteri sono personalizzati, in base alle relative indicazioni

Descrittori della valutazione del comportamento

Valutazione comportamento	indicatori
Corretto	A. Puntuale e costante adempimento dei doveri scolastici B. Attenzione alle attività della classe C. Ruolo collaborativo all'interno della classe D. Consapevolezza dei valori della convivenza civile
Abbastanza corretto	A. Adempimento abbastanza costante dei doveri scolastici B. Discreta attenzione alle attività della classe C. Ruolo abbastanza collaborativo all'interno della classe D. Parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile
Non sempre corretto	A. Saltuario adempimento dei doveri scolastici B. Scarsa attenzione alle attività della classe C. Ruolo poco collaborativo all'interno della classe D. Parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile

Non corretto	A. Frequente mancato adempimento dei doveri scolastici B. Disturbo delle attività della classe C. Ruolo scarsamente collaborativo all'interno della classe D. Scarso riconoscimento dei valori della convivenza civile



CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA	
VOTO	DESCRITTORI
7	Su tutti gli aspetti il bambino si mostra in una fase iniziale
8	Su molti aspetti il processo di crescita è avviato, su altri è in fase iniziale
9	Sulla maggior parte degli aspetti il processo di crescita è ben avviato
10	Su tutti gli aspetti il processo di crescita è ben avviato

CLASSI QUARTA E QUINTA	
VOTO	DESCRITTORI
5	Su tutti gli aspetti il bambino si mostra in una fase iniziale
6	Su molti aspetti il bambino si mostra in una fase iniziale
7	Solo su alcuni aspetti il processo di crescita è avviato
8	Su molti aspetti il processo di crescita è avviato, su altri è in fase iniziale
9	Sulla maggior parte degli aspetti il processo di crescita è ben avviato

6.h. I COMPITI E LO STUDIO A CASA

Nella nostra proposta didattico-educativa svolgono un ruolo importante i compiti e lo studio domestici. Siamo convinti che il lavoro assegnato a casa sia necessario all'alunno per:

- rafforzare quanto appreso a scuola in termini di conoscenze, abilità e competenze
- sviluppare gradualmente la propria autonomia di studio e di lavoro scolastico
- aumentare la propria autostima
- dare conto in parte ai genitori delle attività che si stanno svolgendo a scuola.

La scuola ha elaborato su questo argomento delle linee di indirizzo per gli insegnanti.

6.i. USCITE DIDATTICHE, VISITE D'ISTRUZIONE

Si dà notevole importanza alle uscite didattiche, in quanto costituiscono un arricchimento culturale e contribuiscono alla socializzazione. Esse sono state regolamentate dal Consiglio d'Istituto in questo modo:

6.i.1. Uscite didattiche

Le uscite didattiche comprendono le visite a mostre e musei, la partecipazione a spettacoli presso cinema e teatri, le visite ad altri siti con scopi didattici, la partecipazione ad attività presso strutture sportive e ricreative fuori dall'edificio scolastico... che occupano una parte della giornata scolastica o al limite l'intera giornata scolastica. Per questo tipo di uscite viene fissato un tetto orientativo di spesa nell'anno.

6.i.2. Viaggi d'istruzione

I viaggi di istruzione sono le uscite didattiche e culturali che comportano almeno un pernottamento fuori casa.

L'esperienza della settimana di Scuola-Natura promossa dal Comune di Milano, viste le caratteristiche e le condizioni anche economiche di tale proposta, può essere effettuata a partire dalla classe terza della scuola primaria.

Il viaggio d'istruzione di più giorni in località storiche, artistiche o naturalistiche può essere effettuato solo dalla classe quinta primaria con un massimo di due pernottamenti.

Per la realizzazione della settimana di Scuola-Natura o del viaggio d'istruzione è necessaria la partecipazione di almeno l'80% degli alunni della classe.

6.I. RACCORDO TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra Scuola ritiene molto importante la continuità educativa e didattica tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Si dà perciò importanza al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati e all'organizzazione di attività comuni, anche attraverso la compilazione per iscritto di schede documentative.

Uno strumento importante per realizzare queste prospettive è la programmazione coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica, accompagnata da momenti condivisi di formazione per gli insegnanti dei due gradi di scuola.

6.m. RACCORDI POSSIBILI

- Confronto e verifica: ⇒ genitori
 ⇒ altri operatori
- Organizzazione dei servizi ⇒ per l'accoglienza
 ⇒ per osservare sistematicamente,
- Collaborazione: ⇒ per la scansione dei tempi e delle attività,
 ⇒ per momenti di interazione tra le insegnanti dei due gradi di scuola.

Durante l'anno scolastico si programmano momenti di condivisione: attività in comune, feste, visite alle classi della scuola primaria.

6.n. PROGETTI VARI (si vedano le schede progetto specifiche)

I progetti arricchiscono l'offerta formativa della nostra scuola e permettono di caratterizzare anche annualmente i percorsi didattici ed educativi.

Si riportano qui di seguito i progetti che si sono consolidati e sperimentati nel tempo.

6.n.1. Per le classi terza, quarta e quinta

a. Progetto rugby (classi terza e quarta)

Nelle classi terza e quarta si svolgerà il Progetto rugby che ha un alto valore formativo in relazione soprattutto al rispetto delle regole e dell' "avversario" e allo spirito di gruppo.

b. Certificazione linguistica

Nelle classi quarta e quinta l'insegnante specialista di lingua inglese propone la partecipazione ad un esame per ottenere la certificazione linguistica presso la sede milanese del British Council.

- c. *Nella classe quinta sono inoltre previsti interventi, anche di esperti esterni, sui temi dell'educazione all'affettività e alla salute.*
- d. *Partecipazione al progetto "Il Consiglio di zona dei ragazzi" per le classi quarta e quinta in collaborazione con il Consiglio Municipio 8 di Milano.*
- e. *Partecipazione al Concorso sulle virtù civili promossa dalla Fondazione Ambrosoli*

6.n.2. Per tutte le classi

- a) Svolgimento di alcune lezioni curricolari in lingua inglese secondo la metodologia CLIL. Un madrelingua o insegnante esperto lavorerà in compresenza per alcune ore del secondo quadrimestre.
- b) Organizzazione di giornate educativo-didattiche a tema: Matematica Day con giochi, gare, esercizi di geometria e matematica; un modo per imparare divertendosi. Il collegio sta valutando l'opportunità di altre giornate a tema.
- c) Progetto Cineforum. Con particolare riferimento alla competenza chiave europea definita "saper essere" e con l'ausilio quell'inesauribile risorsa che è il cinema, vengono proposte alcune proiezioni mirate, alle quali seguono discussioni di confronto tra alunni ed insegnanti. Gli argomenti dei film proposti sono coerenti con il tema educativo dell'anno e le proiezioni sono scelte in base all'età e alle caratteristiche della classe, per fornire punti di riflessione mirati. Sono previste visioni di corti e di film in classe e almeno un'uscita ad un cinema di Milano, nell'ambito dell'iniziativa "Schermi di classe"

7. GIORNATE/EVENTI SPECIALI

Nell'ambito della programmazione dell'anno scolastico non mancano occasioni nella quali la scuola vive giornate o momenti particolari dedicati a temi, eventi od esperienze che hanno un positivo valore educativo, culturale o ricreativo.

7.a. Evento sportivo (primaria)

Per fine anno scolastico è previsto l'evento sportivo. Verranno proposte varie attività ludico/sportive che coinvolgeranno tutte le classi. In conclusione della giornata sono previste le premiazioni in presenza delle famiglie.

Quest'anno l'evento sportivo avrà come titolo "Ecce nos... ludimus!".

7.b. Spettacolo di fine anno scolastico (primaria)

E' tradizione chiudere l'anno scolastico invitando i genitori ad assistere ad uno spettacolo. Per l'occasione la scuola affitta una sala teatro esterna. Da gennaio a

maggio tutte le classi insieme, coordinate dagli insegnanti, preparano e provano uno spettacolo da offrire ai genitori; negli anni si è spaziato dai concerti canori, a rappresentazioni teatrali, ai musical.

7.c. Partecipazione alla Marcia Andemm al Domm (infanzia e primaria) se sarà organizzata dalla Diocesi

La nostra scuola da molti anni a questa parte aderisce alla manifestazione primaverile "Andemm al Domm", organizzata dalla Diocesi di Milano e dalla Pastorale scolastica milanese. Si tratta di una marcia colorata ed allegra che attraversa le vie del centro del capoluogo lombardo ed ha lo scopo di porre in rilievo, anche a livello civile, l'importante contributo educativo e culturale che le scuole di ispirazione cristiana offrono alla società d'oggi.

7.d. Momenti natalizi (infanzia e primaria)

Qualche giorno prima delle vacanze natalizie i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con i loro insegnanti preparano per i genitori un momento di festa. In tali occasioni vengono offerte brevi rappresentazioni natalizie, poesie, canti... Il tutto si chiude con il rinfresco e lo scambio di auguri.

7.e. Festa di fine anno (infanzia e primaria)

La conclusione dell'anno scolastico è caratterizzata da una festa finale, nella quale bambini/alunni e genitori partecipano insieme ad attività ludiche e ricreative.

7.f. Momenti di spiritualità e carità/solidarietà

La Scuola Maria Consolatrice è una scuola di ispirazione cristiana; perché questa ragione profonda del suo operare non rimanga soltanto sulla carta, la vita scolastica stessa viene scandita da brevi momenti di preghiera (all'inizio della giornata e a conclusione del pranzo), da appuntamenti più estesi di riflessione con l'intervento di un sacerdote (all'inizio dell'anno scolastico, nel tempo di Avvento e di Quaresima) e con proposte di meditazione e preghiera rivolte anche al personale in servizio. In collaborazione con i genitori, nei periodi di Avvento e Quaresima, vengono anche organizzate attività di carità/solidarietà; mercatini a scopo benefico, raccolta di generi alimentari, incontri con figure significative (missionari, volontari...).

Da quest'anno scolastico i momenti spirituali saranno animati dalla religiosa che collabora con la nostra scuola.

8. IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

- Organizzazione ed implementazione della biblioteca della scuola
- Realizzazione di uno spazio dedicato agli alunni diversamente abili

- Sistemazione dell'area giardino con finalità educativo-didattiche
- Installazione LIM in aula informatica
- Illuminazione più efficace dell'area d'ingresso a scuola

9. PIANI DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (PDM), previsto nel dpr 80/13, scaturisce dalle indicazioni segnalate dal Rapporto di autovalutazione (RAV) per la scuola primaria e da ulteriori considerazioni e progettazioni prospettate in vari ambiti, anche con riferimento alla scuola dell'infanzia.

9.b. Priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Acquisizione di maggiori e più consolidate competenze nella lingua inglese	Attraverso attività didattiche (scuola infanzia) e lezioni condotte da insegnanti madrelingua; introduzione stabile del metodo CLIL nella scuola primaria (apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare)	Risultato da raggiungere in tre anni attraverso la formazione adeguata degli insegnanti e un graduale arricchimento della didattica interdisciplinare
Sviluppo di competenze chiave nell'ambito della cittadinanza attiva	Si punta su un'educazione attenta ai valori della accoglienza, dell'inclusione, dell'altruismo e della solidarietà anche attraverso l'assunzione di piccoli impegni e responsabilità	Creazione di un "parlamento" interno alla scuola (classi primaria), dotato di un suo regolamento e di "diritto di parola" su aspetti della vita scolastica.

9.c. Obiettivi di processo

Obiettivi di processo
Monitorare più efficacemente la validità del curricolo in essere in rapporto al raggiungimento degli obiettivi disciplinari più importanti
Continuare il progetto di madrelingua inglese per infanzia e primaria
Sviluppare e consolidare il progetto CLIL (scuola primaria)
Proseguire nella valorizzazione di competenze professionali già in possesso di alcuni insegnanti; affidamento di incarichi e responsabilità

Incrementare il rapporto con il territorio attraverso forme di presentazione della nostra realtà e delle opportunità che offriamo. Prendere in considerazione l'ipotesi di creare un giornalino bimensile online che racconti per parole ed immagini le tante belle esperienze della nostra scuola.

10. FORMAZIONE DEL PERSONALE

10.a. Durante il triennio di riferimento verranno organizzate e promosse le seguenti attività formative per il personale:

Tematica	Ambito di riferimento	Numero ore e collocazione temporale
Teoria e prassi dell'inclusione scolastica	Personale insegnante	Anno scolastico 2018/19, 12 ore
La prassi dell'inclusione scolastica	Personale assistente	Anno scolastico 2018/19 4 ore
Corso di potenziamento della lingua inglese veicolare	Personale insegnante	Anno scolastico 2019/20 (almeno 20 ore)

Nota: questi corsi possono ovviamente essere incrementati nel numero di ore, in base anche alle risorse economiche a disposizione.

11. SCHEDE DEI PROGETTI

11.a.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE E TEATRALITA' (SCUOLA DELL'INFANZIA)

SEZIONI COINVOLTE	Le 3 sezioni della scuola dell'infanzia suddivise per fascia d'età.
OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - favorire la sperimentazione di tecniche diverse di espressione e di comunicazione - sviluppare la capacità critica e creativa. - conoscere le proprie potenzialità in modo da poter utilizzare il proprio corpo come strumento di espressione
ATTIVITA' PREVISTE	Manipolazione di materiali vari Realizzazione di elaborati anche in occasione di varie ricorrenze o

	eventi della scuola.
INSEGNANTI COINVOLTI	Carla Preti
ESPERTI O ENTI ESTERNI COINVOLTI	
SPAZI UTILIZZATI	Aula laboratorio specificatamente attrezzata
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO	Intero anno scolastico
RISORSE ECONOMICHE IMPIEGATE	Acquisto di materiale di cancelleria e di consumo.
INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	Produzione di elaborati Confronto e verifica finale con le insegnanti Confronto finale con i rappresentanti dei genitori

11. b.

LEZIONI DI MADRELINGUA INGLESE (INFANZIA, mezzani e grandi, CLASSI PRIMARIA)

SEZIONI O CLASSI COINVOLTE	Le 3 sezioni della scuola dell'infanzia mezzani e grandi. Le 5 classi della scuola primaria con metodologia CLIL
OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI	Rafforzare la familiarità con la conversazione in lingua inglese Acquisire le abilità di base nella conversazione in lingua Migliorare la pronuncia in lingua
ATTIVITA' PREVISTE	Per l'infanzia: piccoli esercizi di conversazione attraverso giochi e memorizzazione di parole e formule brevi Per la primaria: lezioni di conversazione con scambi in lingua, effettuazione di giochi di gruppo
INSEGNANTI COINVOLTI	Insegnante specialista di lingua inglese
ESPERTI O ENTI ESTERNI COINVOLTI	Ente da individuare
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO	Secondo quadrimestre
RISORSE ECONOMICHE	Budget da risorse interne

IMPIEGATE	
INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	Riscontro sul campo rilevato dall'insegnante specialista di lingua inglese della scuola Rapporto tra investimento economico e ritorno didattico Confronto e verifica finale con la direzione didattica Confronto e verifica finale con i rappresentanti dei genitori

11.c.

PROGETTO RUGBY

CLASSI COINVOLTE	Classi III e IV primaria
OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI	L'avvicinamento a questo sport permette agli alunni di: <ul style="list-style-type: none"> - consolidare lo spirito di gruppo - imparare a meglio controllare la propria carica agonistica - rispettare regole e "avversari"
ATTIVITA' PREVISTE	Lezioni del gioco del rugby con spiegazione delle regole e tattiche Brevi partite
INSEGNANTI COINVOLTI	Insegnanti di classe e insegnante specialista
ESPERTI O ENTI ESTERNI COINVOLTI	Esperto esterno
SPAZI UTILIZZATI	Salone della scuola Area verde dell'Oratorio
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO	Mese di marzo
RISORSE ECONOMICHE IMPIEGATE	Budget da risorse interne
INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	Evento finale del progetto (partita/esibizione) al quale partecipano tutte le classi Confronto e verifica finale con le insegnanti delle classi coinvolte Rapporto tra qualità del progetto e risorse impiegate

11.d.

CONSIGLIO MUNICIPIO 8 DEI RAGAZZI (SCUOLA PRIMARIA)
--

CLASSI COINVOLTE	CLASSI IV E V PRIMARIA
------------------	------------------------

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI	Educare alla cittadinanza attiva attraverso la conoscenza delle regole di partecipazione e democrazia che presiedono l'organismo del Consiglio di Zona 8 del Comune di Milano Conoscere meglio le risorse e le problematiche del territorio Formulare proposte concrete, dal punto di vista degli alunni e della scuola, per rilanciare la vita sociale, ambientale e culturale della zona
ATTIVITA' PREVISTE	Incontri di insegnanti e genitori con i rappresentanti istituzionali di Zona 8 Partecipazione degli alunni a forme di consultazione ed elezione dei propri rappresentanti Discussione e confronto su proposte ed iniziative finalizzate all'animazione sociale e culturale della zona
INSEGNANTI COINVOLTI	Insegnanti delle classi
ESPERTI O ENTI ESTERNI COINVOLTI	Rappresentanti istituzionali di Zona 8 del Comune di Milano
SPAZI UTILIZZATI	Aule della scuola Sede di Zona 8
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO	Intero anno scolastico
RISORSE ECONOMICHE IMPIEGATE	

11.e.

CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DI INGLESE (SCUOLA PRIMARIA)	
SEZIONI O CLASSI COINVOLTE	CLASSI IV E V PRIMARIA (SU BASE VOLONTARIA)
OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI	Acquisire ulteriori competenze nella lingua inglese Cimentarsi con un certificatore linguistico esterno Imparare a mettersi alla prova anche all'esterno della scuola
ATTIVITA' PREVISTE	Serie di lezioni in preparazione alla prova in lingua da sostenere tra fine maggio/inizio giugno; simulazione test scritti e orali
INSEGNANTI	Insegnante specialista di lingua inglese

COINVOLTI	
ESPERTI O ENTI ESTERNI COINVOLTI	Certificatore esterno: British Council L'esame si svolge presso sede scelta dall'ente certificatore
SPAZI UTILIZZATI	Aule della scuola
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO	Intero anno scolastico.
RISORSE ECONOMICHE IMPIEGATE	Il costo è pari alla quota richiesta dal British Council per iscriversi e sostenere l'esame di certificazione
INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	Esiti degli esami

12. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'

Come indicato nel Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 nel PTOF è inserito il Piano per l'inclusione.

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il corrente anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola si impegna ad organizzare meglio tempistica e modalità di lavoro dell'equipe educativa della classe per la stesura di PEI e PDP. Verrà ancor di più responsabilizzato l'insegnante di classe, chiamato a coordinare in particolare le attività inerenti i BES. Ad ogni insegnante di classe della scuola primaria è abbinato un insegnante specialista che lo coadiuvi in tale attività, insieme ovviamente ad eventuali docenti di sostegno ed assistenti. Il consulente esterno per la gestione dei BES verrà interpellato e coinvolto quando la scuola lo riterrà opportuno per osservazioni mirate in classe e per consulenze specifiche.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Quest'anno si privilegerà il lavoro comune sull'inclusione: è previsto un incontro al mese di tutti gli insegnanti. In tale incontro si approfondiranno temi e prassi sull'inclusione e verranno svolti lavori di gruppo. L'obiettivo è quello di consolidare e rafforzare l'approccio inclusivo nell'azione didattica quotidiana.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

A partire da una riflessione e da un confronto più generale sulla valutazione si propone di avviare un analogo percorso sulla valutazione di tipo inclusivo, con l'obiettivo di elaborare un documento condiviso su questa tematica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I criteri che vengono seguiti per l'organizzazione delle diverse tipologie di sostegno tengono conto delle ore di sostegno assegnate, degli "incastri" orari fra insegnanti di sostegno ed assistenti educatori, e per quanto possibile di precedenti e positive interazioni tra il docente e il bambino seguito in un'ottica di continuità educativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si ritiene il livello di organizzazione raggiunto soddisfacente.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I rappresentanti dei genitori e gli organi collegiali sono interlocutori importanti della scuola; con essi il confronto, anche su tematiche educative, è costante. Si condividono le linee educative e, nel limite del possibile, le decisioni del piano organizzativo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La nostra scuola ogni anno sceglie un tema educativo che fa da filo conduttore ad attività e progetti vari che riguardano il piano educativo con attenzione anche all'inclusione. Attraverso anche questo percorso comune si cerca di creare situazioni didattiche nelle quali siano valorizzate le specificità di ogni alunno, con l'obiettivo di coinvolgere tutti. Rimane importante su questa versante il nostro laboratorio teatrale che permette agli alunni di "tirar fuori" le loro potenzialità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Costituzione del GLI della scuola, composto anche da insegnanti, che, avendo conseguito la Laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria, annoverano corsi ed esami su tematiche legate al sostegno e all'inclusione, insieme ad insegnanti che annoverano esperienze sul campo. Sarà promossa, per quanto possibile, la partecipazione a corsi di formazione su BES e inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Questa eventuale opportunità verrà verificata nel corso dell'anno. Nell'autunno 2018 verrà installato e messo in funzione l'ascensore esterno che permetterà di superare varie barriere architettoniche della struttura scolastica

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Già esistono attività collaudate di accoglienza e di raccordo tra infanzia e primaria.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2019-2022 E' STATO ELABORATO ED APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO in DATA 12 dicembre 2018.

